

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomandano ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. Regio decreto 3 luglio che modifica gli articoli 2 e 3 del decreto 8 maggio 1879 sul conferimento dei posti di applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

2. Id. 1° giugno che abilita ad operare nel Regno la Società sedente in Parigi col titolo: «Société des Mines de la Seine et dépendances».

La Gazz. Ufficiale del 24 luglio contiene:

R. decreto 15 giugno che autorizza il comune di Villanova d'Ardenghi a elevare il masmo della tassa di famiglia da L. 10 a 25.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

I repubblicani francesi trovano sempre modo di far discutere l'Impero col mostrare di temerlo ben più che non si convenga a chi si crede solido. I funerali, i monumenti, i rimpianti del defunto figlio di Napoleone III danno ad essi ombra tanto in paese che fuori. Anche i legittimisti si agitano attorno al loro vecchio idolo di Gorizia; ma essi non inquietano punto gli amici della Repubblica. Neanche degli orleanisti si danno molto pensiero, giacché essi non potrebbero venire che come un succedaneo, un correttivo dei legittimisti, che non hanno più alcuna probabilità di ritorno. L'Impero è qualche altra cosa. Esso si è immescolato colla rivoluzione che sostituisce all'ancien regime la moderna democrazia e la rappresenta. Il Popolo si compiace sempre di personificare il potere. Esso ha bisogno di amare, od odiare uno, di farne un Dio, o di ucciderlo. Per la moltitudine, i rappresentanti della Repubblica da lei medesima eletti formano già una aristocrazia, la quale forse custodirà la libertà, ma non l'uguaglianza, che è l'ideale di chi si trova più al basso degli altri. Il principe Girolamo Napoleone sembra destinato a sostituire l'idolo del momento, il Gambetta, ben più del figlio della Spagna, il quale però colla sua morte servi a richiamare l'attenzione sul cugino. Il principe si conduce con prudenza. Egli si è unito a rimpiangere il defunto, ma senza far parte comune colla Corte di Chislehurst.

Molti di quelli che hanno fede nell'Impero hanno voluto sapere da lui come intende di condursi quale capo oramai riconosciuto della sua famiglia e del partito imperialista. Egli ha fatto una dichiarazione non meno prudente che significativa. Egli assume le due funzioni, ma vuole essere lasciato padrone di condursi secondo le circostanze.

La Repubblica, ei disse, è ora il governo regolare e legale del paese, e come forma di governo ha diritto, se non alla simpatia, alla stima anche sua e dei suoi amici. In una parola egli è un pretendente possibile, ma obbediente alle leggi ed alle istituzioni che il paese si è dato. Se ha da venire un'altra volta l'Impero, ciò non può essere che per la libera volontà della Nazione francese. Lungi da lui, quale unico capo della famiglia, ogni idea d'intrighi e di compromessi. L'Impero fu figlio della rivoluzione e del Popolo e ad essi appartiene.

È detto abbastanza per far conoscere ai Francesi, che vogliono un Cesare, il quale sappia seguire le pedate dei precedenti, ma in modo conveniente ai tempi, che essi lo hanno. Egli non patteggerà con legittimisti, od orleanisti, e per conseguenza nemmeno coi clericali. Sarà un repubblicano di più, od il capo della Repubblica, od il Cesare del Popolo, il figlio della rivoluzione.

L'Italia ha di certo interesse anche agli avvenimenti possibili della Francia. Essa può trovarsi del tutto rassicurata circa ad una restaurazione borbonica, la quale volesse operare una reazione anche nella penisola degli Appennini. La Repubblica è condotta naturalmente a far guerra al partito clericale, ma nemmeno il possibile Impero futuro avrebbe interesse a farsi un appoggio di quel partito.

Che la Francia adunque mantenga la Repubblica, o ritorni all'Impero, siccome entrambi hanno interesse a mantenersi amici l'Italia, questa non ha di che temere da quella parte. C'è poi anche da contare sul necessario antagonismo tra la Francia e la Germania; poichè né l'una, né l'altra permetterebbe che la rivale avesse

balla nella penisola. Non conviene credere che un'altra potenza vicina, la quale deve stare sulle difese del pari contro il panslavismo ed il pangermanismo, abbia interesse o possibilità di combattere l'Italia, anche se facesse qualche carezza al Vaticano per iscopi interni. In quanto alla Russia, a cui potremmo essere utili amici più che avversari temibili, ed all'Inghilterra, che sul Mediterraneo potrebbe trovare un utile alleato più nell'Italia che nella Francia rivale, non possiamo temere che sognino di favorire delle restaurazioni in Italia da cui ne ricaverrebbero più danno che profitto.

La reazione europea che da alcuni si predice e si teme, ma che in nessun caso potrebbe andare molto innanzi, dacché i Popoli hanno imparato a voler governare se stessi, e non potrebbe farsi come un accordo europeo al modo del 1815, per fare delle restaurazioni di dinastie cacciate dalle stesse Nazioni, non dagli stranieri, non avrebbe effetti temibili per l'Italia: la quale ha piuttosto da temere dello spagnuolismo che la invade, se non si ravvia a tempo e non si occupa un poco di cose serie ed utili al paese, invece dell'attuale lotta di partigiani nel peggiore senso della parola.

Bismarck procede nel suo sistema di togliere importanza al Parlamento col disegno di fare i bilanci biennali. È notevole il linguaggio dei giornali russi, i quali traggono motivo di non essere in avvenire scrupolosi osservatori del trattato di Berlino dal non esserlo la Turchia. Questa difatti, a tacere del resto, si mostra ben poco pronta ad osservare gli impegni verso la Grecia, colla quale pare si prepari a contendere colle armi.

Intanto, mentre le due potenze occidentali si recano nelle loro mani le cose dell'Egitto, l'Inghilterra sembra voler comandare al sultano col mezzo del suo visir Keredine, che intende di governare a modo suo, cioè a quello di sir Layard. Il sultano fa di necessità virtù, temendo forse non gli incolga la sorte del Kedivè Ismail. Del resto la maggior prova della prossima fatale caduta dell'Impero degli Osmanli è questa necessità a cui è posto il sultano di obbedire a potenze straniere, le quali poi non si accordano nemmeno tra loro. Questa è una ragione di più perchè l'Italia debba vigilare non soltanto in Egitto ed a Tunisi, ma anche nella Turchia europea e nelle isole del Mediterraneo, dove le usurpazioni delle potenze conquistatrici non sono ancora finite. Di quanto si accresce attorno al Mediterraneo la potenza degli altri, di tanto si diminuisce quella dell'Italia, che pure dovrebbe primeggiare in questo mare. Ma accadrà il peggio finché la politica nazionale sarà abbandonata a mani incapaci, ai capitani di ventura, che hanno da pensare, come dicono, a salvare il partito, o piuttosto a prendersi in mano quel potere cui non sanno reggere. Di certo le ultime spiegazioni date alla Camera sulla politica estera non meritano questo nome ed il paese non può esserne punto rassicurato.

Ma quello che umilia* è il modo con cui il Ministero si lascia imporre da uomini di nessun valore, come il proverbiale Cancellieri, le condizioni p. e. dell'approvazione della tassa sugli alcool, che non deve andare in atto, se non quando sia abolita la tassa anche sul primo palmento, mentre non basta a supplire l'ammanco lasciato dal secondo; il voler decidere dei bilanci dell'avvenire, mentre non si sa provvedere al presente; il decidere questioni importanti a casaccio e senza una vera discussione e con una maggioranza che è una minoranza di meno di dugento; l'abbandono che i deputati fanno della Camera perfino quando si tratta di votare a scrutinio segreto le leggi già votate, per dir vero senza discuterle e potremmo seguitare, se la pietà che abbiamo del nostro paese non ci obbligasse a fermarci. Certamente, se migliori sorti il paese saprà preparare a sé stesso, la famosa Camera del 1876 resterà nella storia del parlamentarismo come quanto di più misero e sconclusionato si potesse avere. Anche se dovessimo subire qualche cosa di peggio ci ripugna il pensarci. Solo dobbiamo avvertire il paese della rovina in cui potremmo cadere seguitando su questa strada. È tempo che si cominci a meditare sulla situazione, anche lontano da Montecitorio.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 26.

Convalidansi i titoli di Mezzanotte e Miorana.

Si apre la discussione sulle Ferrovie. Torelli combatte la proposta dell'Ufficio Centrale di discutere ed approvare subito il progetto delle Ferrovie, e ne propone il rinvio a Novembre.

De Cesare sostiene che, dopo tante speranze concepite dalle popolazioni, non si può differire l'approvazione del progetto per le Ferrovie.

Pepoli G. appoggia la proposta di Torelli.

De Cesare crede che si potesse conservare il Macinato, ma non che possa differirsi l'approvazione del progetto per le Ferrovie.

Zoppi, dell'Ufficio Centrale, e Brioschi Relatore assicurano che l'Ufficio Centrale ha studiato diligentemente il progetto, reputano urgente la Legge Ferroviaria, e pregano il Senato a non accettare la proposta Torelli.

Baccarini giustifica le ragioni del progetto; dice che il progetto stesso non esclude che possano correggere più tardi particolari disposizioni di esso, accetta l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale, perchè gli impegni finanziari, dipendenti dalle nuove Costruzioni Ferroviarie, forniscono materia di speciale progetto di Legge annuale. Tali impegni, calcolati per annualità, corrispondono approssimativamente alla spesa fattasi nell'ultimo settennio per le Ferrovie. Prega Torelli a non insistere nella sua proposta.

Parlano vari oratori e poi respingesi la sospensiva del Torelli, e chiudesi la discussione generale.

Approvati l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale e pubblicato nella Relazione.

Procedesi alla discussione degli articoli.

Approvati un ordine del giorno di Digny, accettato dal Ministero dei Lavori, che impegnasi di fare ulteriori studi comparativi fra le Linee di Faenza-Pontassieve e Faenza-Firenze.

Baccarini accetta la raccomandazione dell'Ufficio Centrale di continuare gli studi per la Linea Adriatica-Tiberina.

Approvati gli articoli da 1 a 4 e la Tabella A e B.

Deliberasi di tenere seduta domani per dar seguito alla discussione.

ITALIA

Roma. Perez ha diramato una circolare nella quale è detto che le conferenze didattiche annuali abbiano a tenersi in Roma, cominciando dal 25 agosto p. v.; che si occupino di cose pratiche, e che vi prendano parte anche le maestre delle scuole magistrali. (Secolo)

Saracco dichiarò ai ministri Grimaldi e Cairoli in conversazione privata, che la Giunta del Senato non solo vuole il rinvio della legge d'abolizione del macinato sul 1° palmento a novembre, ma anche che è decisa a non discuterne nemmeno l'abolizione. Ne discuterà soltanto, se il ministero presenterà nuove imposte.

Assicurasi che Villa, viste le conseguenze del domicilio coatto, prepari una legge decretandone l'abolizione, astenendosi intanto dall'applicarlo.

ESTERO

Francia. L'Havas smentisce la notizia del Goulois che siansi fatte pratiche per nominare Mac-Mahon governatore militare di Parigi.

Furono nominati otto consiglieri di Stato per sostituire gli ultimi datanti dal 1872 e che nei giorni scorsi si dimisero.

Il deputato Prax-Paris, amico del principe Girolamo, pubblicò una lunga lettera propugnando come erede dell'impero. Cassagnac rifiutò di discutere quella lettera. Esso reclama dal principe un programma, e ne qualifica il mutismo come sciocco e assurdo.

Fu aperta a Parigi l'Esposizione delle scienze applicate all'industria. È ancora incompleta.

Nel Nord le inondazioni sommersero varie officine. I danni sono assai grandi.

Russia. In una corrispondenza da Pietroburgo troviamo i seguenti particolari sul recente incendio di Irkutsk, che pretendesi appiccato dai nihilisti: «La città bruciò quasi interamente. Tre giorni prima che l'incendio scoppiasse, alcuni avvisi minacciosi manoscritti vennero da ignoti affissi sui muri del palazzo governativo e di alcune case appartenenti a ricchi cittadini. In quegli avvisi si avvertiva la popolazione che se la città non si decideva a pagare 500,000 (cinquecentomila) rubli al Comitato rivoluzionario, sarebbe perita nelle fiamme. La popolazione di Irkutsk avendo ancora sott'occhio a terribile destino toccato a Orenburg, a Irbit, il Tralsk e Perm, fu scossa dai minacciosi cartellini e tosto abitanti ed autorità fecero a gara per mettere in piedi una specie di corpo di guardia di pubblica sicurezza. La sorveglianza fu accuratissima giorno e notte, ma, malgrado tutto, il 5 corrente alle 5 pom. sei incendi vennero

segnalati in sei diversi punti della città e in poche ore, essendosi scatenato un fortissimo vento, Irkutsk era divenuto un mare di fiamme. I sobborghi, che contavano circa 250 case, furono per i primi ridotti in cenere, e le vittime umane non mancarono pur troppo! I danni sono ancora incalcolabili.»

Inghilterra. La Pall Mall Gazette ci annuncia che il 19 corr. poco prima della partenza della Regina d'Inghilterra per Osborne, la polizia scoprì che poteva aver luogo qualche attentato contro la vita di Sua Maestà; pareva soprattutto si dovesse temere che il treno, ove erano la Regina e la principessa Beatrice, sarebbe fatto uscire dalle rotaie.

Venne allestita subito una locomotiva, che precedette il treno reale per tutta la via.

La faccenda, aggiunge il foglio inglese, può essere stata esagerata, ma abbiamo ragione di credere che la sia vera nella sostanza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 59) contiene:

582. Sunto notifica sentenza. L'usciera Brosdola notifica di avere sulla richiesta del co. G. U. Valentini notificato a Cortelazzis dott. Francesco già notaio, ora in Trieste, copia della Sentenza 9 ottobre 1873 del Tribunale di Udine.

583. Bando per vendita immobiliare. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Intendenza di Finanza in Udine contro Zanin Antonio di Flambro convenuto e Ellerò Luigi di Udine, il 27 settembre p. v. avrà luogo avanti il Tribunale di Udine il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente di una casa in Cortina di Flambro sul dato di lire 270.

584. Avviso di concorso presso il Municipio in S. Pietro al Nativone.

585. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Magris Giovanni morto in Maluisio il 8 ottobre 1877 fu accettata col beneficio dell'inventario per conto dei due minori suoi figli dalla loro madre, e per le due minori sue figlie dal loro tutore Magris Domenico.

Municipio di Udine

Avviso.

In esecuzione alla circolare 25 luglio corr. n. 305 Gab. della R. Prefettura, si rende noto che in data 25 corr. mese venne pubblicata la legge in forza della quale, a partire dal giorno 1° di agosto 1879, resta abolita la tassa di macinazione per tutti i cereali inferiori (granoturco, avena, segala ed orzo), ferme rimanendo nel resto le disposizioni vigenti nella macinazione dei medesimi.

Il presente sarà affisso nei luoghi soliti ed in ogni mulino esistente nel Comune.

Dal Municipio di Udine, li 26 luglio 1879.

Il Sindaco, PROCLE.

Elezioni amministrative. Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative nel Comune di Attimis.

L'esito della votazione, per ciò che riguarda il Consiglio Provinciale, è il seguente:

Elettori iscritti 177; votanti 126. De Puppi co. Luigi voti 111. Dondo avv. Paolo 11. Dispersi voti 4.

Essendo stato il Comune di Attimis l'ultimo a votare nel Distretto di Cividale, è rimasto eletto a consigliere provinciale il conte Luigi De Puppi.

Banchetto. Ieri i friulani, già soldati austriaci che nel 1866 si trovarono liberati dal coatto servizio straniero, festeggiarono col solito banchetto annuale la ricorrenza del giorno del loro ritorno in patria. Al banchetto, che ebbe luogo all'Albergo della «Croce di Savoia», presiedette sempre la più schietta cordialità ed allegria, e vi furono pronunciati alcuni discorsi ispirati a sensi patriottici e generosi.

Al Collegio Provinciale Uccelli sono cominciati gli esami finali in iscritto e mercoledì prossimo vi cominceranno gli esami a voce proseguendo poi in tutti i di successivi fino al 9 agosto. Speriamo di poter a suo tempo dar l'esito di quegli esami.

Da Cividale si scrivono in data 26 corr.

Con nota 24 corr. l'Eccelso Ministero della Pubblica Istruzione informò l'Autorità Scolastica Provinciale di Udine che la domanda di pareggiamento della Scuola Tecnica di Cividale trovavasi già dinanzi al Consiglio Superiore d'Istruzione per il suo autorevole parere; che trattando acconsente che nella Scuola stessa sia tenuta una sessione di esami di licenza con effetto legale.

R. Deposito macchine rurali annesso alla stazione sperimentale agraria di Udine. Mercoledì 30 corr. verso le ore 7 antm. il prof. E. Laemmle terrà una Conferenza di Meccanica Agraria nel podere del signor Luigi Ippolito Xotti, in Brazzacco, nel Comune di Moruzzo, distretto di S. Daniele.

Durante questa Conferenza si farà la lavorazione di un vigneto col mezzo degli Aratri Vermette.

Soscrizione presso il *Giornale di Udine* a favore dei danneggiati della rotta del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Somma antecedente L. 2505.22

Dal Comune di Tricesimo abbiamo ricevuto la somma di lire 228.31, raccolte dal Comitato colà istituito per raccogliere le offerte per i danneggiati dalla inondazione del Po.

Carnelutti Pellegrino I. 5, Ellero Luigi I. 5, Morgante Luigi I. 5, Carnelutti Giosuè I. 5, Tullio Carlo I. 5, Valle Luigi I. 5, Carnelutti Luigi I. 5, De Pilosio nob. Giuseppe I. 5, Carnelutti Carlo I. 5, P. V. Castellani pievano I. 5, Modestini Francesco I. 5, Bortolotti Valentino I. 2, Vidoni Luigi I. 3, Vicario Antonio I. 3, Modestini Antonio I. 2, Sbelz Felice I. 5, De Pilosio nob. Pietro I. 5, Tuzzi Giacomo I. 5, Montegnacco nob. Leandro I. 5.00, Modestini Caterina I. 2, Turchetti Andrea I. 5, Canciani-Turchetti Anna I. 5, Anzil Francesco I. 5, Antonini Giacomo I. 2, Zanuttini dott. Eugenio I. 5, Mantelli don Pio I. 2, N. N. I. 1.50, De Pilosio nob. Giovanni I. 5, D'Agostini Tobia I. 3, Sbelz Agostino I. 2, Cipriani Carlo I. 1, Carnelutti prete Carlo I. 3, Boschetti Giacomo I. 5, Jannis Giuseppe di Vincenzo I. 2, Gervasoni dott. Domenico I. 2, Sbelz Antonio I. 3, Rocco Giuseppe I. 1, Tosolini Giovanni fu Valentino I. 1, Turchetti Luigi di Andrea I. 5, Jannis Vincenzo perito agrimensore I. 2, Straolini-Carnelutti Caterina I. 1, Morandini Antonio I. 1, Carnelutti Giorgio I. 1, Piusi Bonifacio I. 5, Paderini Rosa I. 2, Dri Francesco I. 1, Costantini prete Gio. Batt. I. 1, Turchetti Giovanni di Andrea I. 2, Garzoni prete Gio. Batt. Vicario I. 2, Anzil Geremia I. 2, Tullio Gio. Batt. I. 1, Martinuzzi Gio. Batt. maestro comunale I. 2, Pignoni Antonio I. 2, Mansutti prete Gio. Batt. I. 1.50, Pignoni Luigi I. 1, Mansutti Antonio c. 40, Condolo Antonio c. 50, Colle Gio. Batt. c. 40, Sant prete Francesco I. 1.50, Dri prete Nicolò I. 1, Colautti Francesco c. 50, Visentini Girolamo c. 50, Bianchi Pietro I. 1, Zamolo-Tosolini Regina I. 2, Lanfrat Stefano di Stefano I. 5, Chiussi Giuseppe I. 2, Carnelutti Giovanni c. 50, Sbelz Antonio fu Giuseppe c. 50, Mansutti Vincenzo I. 1.50, Bertossio Vincenzo c. 50, Valentini conte Giuseppe-Umberto I. 5, Della Mea Giacomo I. 1, Dordolo Natale c. 50, Fant Antonio c. 50, Carnelutti Giuseppe I. 1, Pignoni Gio. Batt. I. 1, Boreatti nob. Giulio I. 5, Jannis Domenico I. 2, Miotti prete Gio. Batt. c. 50, Mauroner famiglia I. 5, Rusconi-Valentini contessa Lina I. 5, Ottorogo Giuseppe c. 50, Pascozzini-Pignoni Giovanna I. 3, Ferigo-Clonfaro Maria I. 3, Boschetti Angela c. 25, Boreatti-Pilosio nobile Amalia I. 1, Chiussi-Carnelutti Maria I. 2, Pilosio Giuseppe fu Gio. Batt. c. 75, Pilosio prete Antonio c. 50, Capeletti-Vicario Fiducia c. 25, Della Martina Lodovico I. 2, Anzil dott. Vincenzo I. 1, Costantini Giovanni fu Nicolò c. 20, Del Fabro-Bortolotti Madalena c. 50, Carnelutti Maria I. 1, Modestini Antonio c. 50, Sbelz-Valle Lucrezia I. 1, Carnelutti Santa I. 2, Montegnacco nob. Massimiliano I. 1, N. N. c. 50. — Introito per recita data dai fiodramatici del paese la sera del 20 luglio lire 44.01, Bruni Gio. Batt. c. 50, Ellero Giuseppe c. 50, Vicario Luigi c. 20, Tragoni-Carnelutti Elena I. 1, Colautti Giovanni di Valentino c. 50, Giorgiutti Domenico c. 50. — Totale L. 285.47.

Il Comitato raccogliatore

Morgante Luigi, Tullio Carlo, Carnelutti Giosuè e Valle Luigi.

Le opere della filanda del sig. Vincenzo Morelli vollero anch'esse concorrere a lenire la sciagura di tanti infelici causate dall'inondazione del Po, raccogliendo fra esse la somma di L. 41.

Totale complessivo L. 2831.69.

Cremazione. Nella seduta tenuta sabato sera, il Comitato per la compilazione del Regolamento della Società per la cremazione dei cadaveri ha approvato il progetto del Regolamento stesso.

Il magnifico sorignetto cesellato dall'artista Pietro Conti è visibile ancora per pochi giorni nel suo studio in piazza del Duomo.

La nuova divisa di fatica dei Pompieri. Ieri nella Sala dell'Aiace passò la rivista il corpo dei Civici Pompieri, il quale promette di superare il bel nome che da anni si acquistò tra noi, coronando lo zelo e le cure del valente suo maestro e duce sig. Mario Petuello.

Circa la nuova divisa, ne sentimmo a parlare con favore, essendo ch'essa, alla semplicità, unisce il bell'aspetto marziale, rispondendo all'eleganza ed a dare quel che di tipo caratteristico che deve distinguere e brillantemente fa spiccare i coraggiosi e robusti nostri Pompieri.

S'abbia una lode al sig. Petuello, (che tiene così degnamente il suo posto alla palestra di Ginnastica e Scherma e alla testa dei Pompieri Civici) per i progressi ottenuti dai nostri Pompieri, e per l'idea della nuova montura, dalla quale sappiamo essere il Petuello quello che ne studiò e ne curò l'esecuzione, facendo sì che rispondesse al carattere

ed agli usi cui è destinato, anche qual divisa di servizio di città, pubblici spettacoli ed altro.

Cabiron.

In congedo illimitato. Il ministero ha ordinato che siano mandati in congedo illimitato pel 10 agosto prossimo:

a) i militari della classe 1854 appartenenti all'arma di cavalleria che non prendono parte ai campi d'istruzione in agosto, né alle grandi manovre;

b) i militari delle altre armi appartenenti alla classe 1856 che non prendono parte ai campi di agosto, né alle grandi manovre;

c) i militari di 2ª categoria della classe 1858 che non prendono parte ai campi di agosto.

Subito dopo i campi d'istruzione di agosto tutto il resto della 2ª categoria della classe 1858, e gli uomini della classe 1854 di cavalleria e 1856 delle altre armi appartenenti ai corpi, od a reparti di corpi intervenuti ai campi di agosto, e che non prendono parte alle grandi manovre.

Immediatamente dopo le grandi manovre, tutto il resto degli uomini appartenenti alle summentovate classi 1854 di cavalleria, 1856 delle altre armi.

Concerto. Nell'ultimo numero del *Tagliamento* troviamo la relazione del concerto a beneficio dei poveri di Pordenone datosi in quella città la sera del 20 corrente. Quel foglio tributa meriti elogi a tutti i concertisti, fra i quali, trattandosi di due nostri udinesi, vogliamo nominare i signori Grassi e Casoli. Il «concerto sopra motivi della *Somnambula*, dice il *Tagliamento*, eseguito dal distinto violinista Casoli, piacque moltissimo, e la serenata per corno inglese eseguita dal concertista Napoleone Grassi ebbe un vero successo». Le nostre felicitazioni ai due valenti strumentisti.

Un grande concerto musicale si darà domani sera alla *Birreria Dreher* dall'orchestra teatrale diretta dal Maestro Verza.

Birreria-Giardino al Frinli. Il Concerto che venne sospeso ieri a sera, pel cattivo tempo, verrà eseguito questa sera, tempo permettendo, da distinti professori della Banda militare, alle ore 8 1/2.

Un vento furioso si scatenò ieri, verso le 5 1/2 pm. sulla nostra città, sollevando nubi di polvere e mandando in pezzi una quantità di vetri. Anche qualche baracca in piazza S. Giacomo perdetta in quel diavolo il punto di gravità. Alla Stazione una gran tettoia in legname fu gettata a terra ingombrando i binari, onde ci fu un ritardo nella partenza del treno serale per la Pontebba.

Un incendio si manifestò ieri, verso le 6 pm. nei casali di S. Gottardo, durante l'imperversare della burrasca, determinato dallo scoppio d'un fulmine, che andò ad accendere un gran mucchio di fieno. Il fuoco si propagò ad una casa attigua, ma pare che sia stato domato prima che avesse prodotto danni assai considerevoli. I nostri Pompieri accorsero tosto sul luogo dell'infortunio e si prestarono colla nota bravura ed infaticabilità a circoscrivere e spegnere le fiamme.

P. S. Riceviamo e aggiungiamo alcune altre notizie: Il fulmine attaccò il fuoco al fienile dei fratelli Buiatti. Accorsero subito, oltre ai civici pompieri, gli Ingegneri Municipali, gli Agenti di P. S. e molte Autorità, fra le quali il sig. Ispettore di P. S., il sig. f. f. da Sindaco, il sig. Consigliere Delegato ecc. ecc. e non pochi villici. Mercè l'opera di tutti l'incendio dopo poche ore fu domato. Il danno ascende a lire 3000 circa. Il locale era assicurato.

Contrabbando. Per possesso di tabacco estero furono constatate le contravvenzioni a T. M. e P. M. di S. Pietro al Natissone e a M. M. e O. M. di Stregna.

Arresti. P. A. di Arzene, G. R. di Udine e G. B. di Cividale per questua illecita; C. E. N. di Latisana per contravvenzione all'ammonizione.

Furdi. Ignoti ladri, mediante scalata, di notte, rubarono nella Chiesa di S. Pietro al Natissone diversi oggetti sacri; e mediante rottura esterna, pure di notte, alla bottega del pizzicagnolo P. V. di Attimis lire 28 dal cassetto del banco.

Guasti maliziosi. In danno di M. I. di Rivignano furono recise e lasciate al suolo sei piante di viti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bolettino settimanale dal 20 al 26 luglio.

Nasce.

Nati vivi maschi 6 femmine 10

» morti » 2 »

Esposti » » 3 Totale N. 21

Morti a domicilio.

Elisa Badini di Giuseppe d'anni 1 — Anna Correntig di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 — Luigia Cudizio di Francesco d'anni 1 — Francesco Dobler fu Giuseppe d'anni 55 birraio — Francesca Huber-Munsch fu Antonio d'anni 29 att. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Alois fu Pietro d'anni 71 industriale — Antonio Pecol fu Andrea d'anni 45 agricoltore — Antonio Del Negro fu Francesco d'anni 84 agricoltore — Germano Nobiat di mesi 9 — Antonio Coss fu Pietro d'anni 51 sensale — Anna di Giusto-Raffino fu Giuseppe d'anni 70 contadina — Teresa Beltrame fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Domenico Nardini fu Valentino d'anni 40 agricoltore — Marziale Majolini fu Pietro d'anni 77 agricoltore. Totale n. 14. (dei quali 7 non appart. al comune di Udine).

Matrimoni.

Giov. Batt. Massarutti agricoltore con Lucia Della Minuta contadina — Giacomo Biasutti falegname con Rosa Veronese cucitrice — Andrea Treo mediatore con Giacomina Marigh att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte ieri nell'albo Municipale.

Francesco Francesconi agente di commercio con Carolina Oliani sarta — Giuseppe Bernardo Tortora offeliere con Virginia Fulvio maestra elementare.

Venerdì 25 corr. dopo brevissimo, ma penoso morbo, spirava l'anima benedetta di **Francesca Huber-Munsch** nell'ancor verde età d'anni 29. Ed era madre... e madre affettuosissima di due teneri bambini! Troppo crudele violenza venne fatta a quegli innocenti! Con essa, hanno perduto tutto quanto di bene e di soave si possa desiderare quaggiù; essi non avranno più il fedele interprete delle loro amarezze e delle loro gioie, con essa hanno perduto il massimo conforto che possa sorreggere nelle lotte inevitabili e tempestose della vita. No, non ci sono conforti per chi sente direttamente il peso dell'immane sciagura. Povero marito! povere creaturine! a voi non rimane che il pianto: siatene certi che alle vostre lagrime ben altre e tante si uniscono, ché, le eminenti virtù la squisita bontà che adornavano l'animo della vostra amatissima estinta, lascia abbondante eredità di affetti.

Udine, 26 luglio 1879.

S. P.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetture n. 1, corso veloce con ruotabile da carico n. 1, insecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia n. 2, cani vaganti senza muercuola (dei quali uno accalappiato dal canicida) n. 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 4. Totale n. 11. Vennero inoltre sequestrati chilogrammi 97 di frutta immature.

FATTI VARI

Dai telegrammi Stefani del 18 corr. i nostri lettori avranno veduto che i primi 100,000 biglietti emessi per la **Lotteria di Beneficenza** promossa a Genova sono completamente esauriti; e che la Commissione ordinatrice per aderire alle continue richieste del Pubblico ha deliberato di fare una **nuova Lotteria**, emettendo altri centomila biglietti, i quali concorreranno a nuovi 10,000 premi.

La Commissione ha specialmente avuto in mira di offrire agli acquirenti dei nuovi biglietti vantaggi eguali a quelli offerti ai portatori della prima emissione; e noi crediamo che essa vi è perfettamente riuscita. Infatti il valore complessivo dei nuovi premi oltrepassa le lire settantacinquemila; il primo premio consiste, come nella precedente lotteria, in un servizio di argenteria massiccia riscattabile per lire cinquemila; il secondo premio è, come nella Lotteria precedente un magnifico Pianoforte a coda, anche esso riscattabile per lire duemila.

Anche per questa emissione è garantito un premio per ogni Serie completa di dieci biglietti; e finalmente è mantenuto inalterato il sistema di sorteggio prima stabilito.

Non occorre aggiungere che a questo modo non sono menomamente mutate le condizioni quanto alle diecimila Serie già emesse ed esaurite. L'unica variante consiste in ciò che ogni numero estratto dall'urna farà contemporaneamente due fortunati. Ad esempio, se verrà estratto primo il numero 2000, i due primi premi saranno guadagnati dai due possessori della Serie corrispondente tanto della prima quanto della seconda emissione.

Non dubitiamo perciò che questa seconda Lotteria otterrà lo stesso favore già ottenuto dalla prima.

Il prof. Gorini. Quando si parla di Gorini gli è inutile dire che fra i Crematisti è il superlativo dei comparativi, se in tutta Europa lo si riverisce col titolo di principe di questi sperimentatori, e basta ricordare ciò che di lui pubblicò il Brunetti, professore distintissimo anche pel suo crematorio ch'era in fama come il migliore di tali forni. Dopo che ne osservò due di molto difettosi tra più accreditati, uno di Polli-Claricetti, l'altro di Taruzzi-Betti, dice del suo che, visto quello di Gorini, non si occuperà mai più di forni crematori, lasciandone il pensiero all'illustre Lodigiano, perchè l'inventato da lui è da preferirsi a tutti gli altri sino ad ora conosciuti. Fattane la descrizione, ammirata ogni sua parte e giustificato lo scopo di essa, tanto più che da un siffatto meccanismo si conseguì il fine desiderato, conchiude che il quesito: « quale sia il crematorio più opportuno sotto tutti i riguardi » è completamente sciolto dal professore Gorini. Prescindendo, benché sia la cosa più importante a sapersi, che tutte le cremazioni da lui fatte, specie le ultime, furono oltre modo felici (tempo dell'operazione, due ore; la spesa di tre lire; odore disgustoso nessuno, e il residuo da kil. 42, peso del cadavere, a kil. 2 e 20 grammi dopo bruciato), è da notarsi che il suo crematorio non solo fu eretto per Commissione

pubblica in Italia, ma altrove, poiché Egli venne chiamato anche dalla Società di cremazione di Londra a costruirne uno, e ci andò ad onta che l'Istituto di scienze e lettere di Milano avesse conferito un premio di mille lire al dottore Sciemens di Dresda per aver fatto, secondo esso Istituto, il migliore dei crematoi. E ciò successe mentre quello del nostro Italiano è da un pezzo nel Cimitero monumentale milanese, ove, mi scriveva ei scherzosamente, agisce assai bene colla maggior soddisfazione de' morti e de' vivi, laddove il forno del Tedesco, ch'è notissimo in Germania e nell'Inghilterra, lo si rifiuta da tutti e in tutto. S'arrogò poi che la Commissione la quale diede quel premio al sunnominato dottore, non sapeva nemmeno qual fosse la costruzione del suo lavoro; il che è noto a quanti si occupano di questo argomento. Io, invece di querelarmi per un atto sì inqualificato (a questo lamento ora mi limito) che deve affliggere ogni italiano e vergognare chi lo commise, riporterò qui, anche senza licenza del Gorini, quanto egli mi scrisse di nobile, di delicato, di pietoso su questa morbosa idiosincrasia scientifica di que' giudici, e cioè che l'anzidetta Commissione « nell'accordare il premio a lui, non fu mossa da nient'altro motivo oltre a quello di toglierlo a me. Eppure cotesta ingiustizia di cui sono vittima, e che nella mia povertà mi nuoce tanto, non mi conturba niente: questa serenità dell'animo che mi rende impassibile a tali miserie, è un grandissimo bene del quale mi chiamo interamente debitore allo studio delle scienze naturali ». Così, sino dall'ottobre scorso, sfogavasi meco il grand'uomo, questo nuovo Prometeo; né dico che in tal modo si disacerbasse, più che pel dolore del male che vedeva, e solo perchè male. Ora pende una lite ne' Tribunali di Milano tra lui e un contraffattore del suo crematorio, provocata naturalmente dal nostro, e come sia venuta in capo a quell'impudentissimo una sì strana pazzia, è difficile, impossibile immaginarlo, se Gorini da parecchi anni pubblicò, la sua invenzione, senza che alcuno mai si sognasse di contrastargliela; e se Besenghi diceva *balton cuori quaggiù che non gl'intende*, io dirò alla mia volta, che v'hanno menti quaggiù che nessuno le capisce. Già è noto comunemente che Gorini fra i dotti *emmet super omnes* pel suo talento inventivo, quando i più non sono che copie e spesso copia di copia, stringendo od allargando o variando il disegno che hanno tra le mani, ma dalle sue esce nuovo di zecca ond'egli è un creatore, o come soliamo dire, un genio; gli altri begli ingegni, non più. Senonchè riguardo alla contraffazione o imitazione di colui (comunque, *facile est inventis addere*) m'è di conforto il pensare che la virtù offesa che sia, trova sempre de' vendicatori su' quali la virtù stessa si riflette, come il sole sui corpi che investe de' suoi raggi; e che Udine rivendicando la fama oltraggiata del celeberrimo Lodigiano chiamandolo, secondo è ragionevole il credere, a fare il suo crematorio, oltre che otterrà pienamente l'intento che si propone, né ciò potrebbe sperare da alcun altro, avrà pure riputazione di giusto, di assennato, di civile, non che la gratitudine di tutti i buoni e savvi italiani. Oh quanto m'è dolce parlare di lui!

S. Vito al Tagliamento 24 luglio 1879.

Pierviviano Zecchini.

Il prezzo del pane. Nella recente discussione ch'ebbe luogo alla Camera vitalizia sul macinato si affermò che il pane di seconda qualità costa nelle principali città d'Italia 14 cent. al chilogramma più che a Parigi.

Riteniamo dunque che la differenza sia di 14 centesimi. Due centesimi sono imputabili alla tassa sul macinato, e tre al disaggio della carta e quindi al corso forzoso. Rimane la differenza di centesimi 9.

A che attribuirli?

Al maggior prezzo del grano no certamente, poiché su per giù esso è uguale nei due paesi, se pure non è inferiore nel nostro. Alle altre imposte governative e comunali nemmeno, poiché delle imposte, e molte, ce ne sono anche in Francia, e ad ogni modo i fitti e la mano d'opera sono assai più cari in Francia e specialmente a Parigi.

Conviene quindi attribuire l'enorme differenza di centesimi 9 ad altre cause, e queste, almeno nella massima parte, non possono ravvisarsi che nei vizi del sistema di panificazione adottato in Italia. Vizio nella macinazione, che non rende tutta la farina che si potrebbe ritrarre dal grano. Vizio nella manipolazione che si eseguisce grossolanamente e in modo dispendioso. Vizio nella cottura, nella quale non si economizza abbastanza il combustibile. Vizio — e questo credesi che sia la causa principalissima — nell'ordinamento dell'industria del prestatinaio, che può venir esercitata da chiunque, cioè che fa sì che i piccoli prestatinaio, avendo in proporzione maggiori spese degli altri, devono tener alto il prezzo del pane, e che i prestatinaio forti impongono la legge ai consumatori. (*Gazz. del Popolo*)

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve in data 25 luglio, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova York:

« Una perturbazione atmosferica deve arrivare fra il 28 e il 30 del corrente sulla costa d'Inghilterra, di Norvegia e di Francia. »

« Dirette piogge e tempeste la precederanno e la seguiranno, in una direzione retrogradante da sud-est a nord-est. »

CORRIERE DEL MATTINO

— È smentita la notizia della nomina del deputato Bonacci a segretario generale del ministero di grazia e giustizia. (*Gazz. del Popolo*)

— Sono giunte al governo denunce anonime di possibili complotti contro il Re nel tratto di viaggio che farà S. M. sabato alla volta di Genova. Per quanto paiono poco attendibili quelle denunce, il ministro dell'interno ha ordinato tutte le più minute e le più severe precauzioni. (Id.)

— L'Adriatico ha da Roma, 27, che la dimissione del ministro Perez annunciata dalla *Riforma* si giudica quale un'intimazione di Crispi al ministro perché si ritiri.

Oggi, 28, sarà sanzionata e promulgata la legge sulle costruzioni ferroviarie.

È infondata la voce che l'on. Cairoli intenda di proporre alla Corona lo scioglimento della Camera.

— Si ha da Parigi: Le notizie delle inondazioni continuano ad essere tristi. Gli straripamenti continuano rovinando i raccolti. Dal Belgio sono pure segnalate gravi disgrazie in causa delle inondazioni. La città di Mons e i comuni limitrofi sono rovinati dalle acque. I danni sono immensi e eguali a quelli prodotti dalle inondazioni del 1850.

— Si annuncia da Gorizia che i quattro detenuti politici signori Enrico Jurettig, Giuseppe Brumatti, Giuseppe Cesciutti ed Erminio Mengotti, vennero scarcerati, in seguito a non farsi luogo a procedere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 25. La *Gazz. Ufficiale* promulga la legge sul macinato e sugli zuccheri.

Costantinopoli 25. Ieri ebbe luogo una riunione degli ulema sotto la presidenza del Sultano e dello Scheik ul-Islam per deliberare sulla riorganizzazione dei Tribunali religiosi.

Aja 26. Van Lyden è incaricato di formare il Gabinetto.

Costantinopoli 26. Assicurasi che la crisi ministeriale è terminata a favore di Keredine. Il Sultano ha definitivamente ceduto. Oggi attendonsi le modificazioni ministeriali.

Vienna 26. La *Politische Correspondenz* annuncia che nell'Albania settentrionale ebbe luogo il 20 corr. un conflitto sanguinoso fra i Mussulmani e i Fandesi (Miriditti del distretto di Fandi) in seguito all'assassinio, rimasto impunito, d'un profugo bosniaco per opera d'un mussulmano. Il 22 corrente i Fandesi saccheggiarono il villaggio di Raica; la chiesa in Giakova dovette venir chiusa, una parte del clero fuggì, e si segnalava per prossimi giorni un attacco dei malissori (montanari) contro i Fandesi, e dicevano minacciato l'ospizio di Zambì. La Porta prese già energiche misure per por fine alle turbolenze, dando ordini opportuni a Nazif pascià, vali di Kossovo e a Mektar pascià, governatore di Monastir, l'ultimo dei quali inviò un commissario speciale sul luogo per investigare sull'avvenuto, e impedire ulteriori perturbazioni dell'ordine pubblico.

Lo stesso foglio ha da Costantinopoli 26: Dicesi che Fremy sia stato incaricato di preparare il suo piano di riforma monetaria sulla base del ritiro delle monete di qualità cattiva ed all'adesione alla convenzione monetaria. Fremy è partito per Parigi, onde fare gli studi necessari, e riferire entro il termine di un mese.

Berlino 26. I mulini di Bromberg aumentarono di 80 pfennige al quintale il prezzo delle farine.

Parigi 26. È stata presentata alla Camera una interpellanza sulle quistioni d'Oriente e dell'Egitto.

La posizione di Jules Simon è vacillante in seguito alla sua condotta riguardo la legge Ferry. I repubblicani gli rinfacciano di fare causa comune coi partiti reazionari per abbattere il ministero.

Londra 26. La nota giovane russa, Vera Sassulic, pubblica nel *Nabat* varie lettere concernenti il generale. Trepoff ed il suo attentato contro costui.

Pietroburgo 26. Un articolo dell'*Agence russe* constata che la Commissione internazionale per la Rumelia orientale si pose d'accordo nello stabilire il carattere obbligatorio dei suoi deliberati unicamente circa l'ingresso delle truppe turche nella Rumelia; e in vista dell'opposizione della Porta, provò, col trattato di Berlino alla mano, che le Potenze si riservarono il diritto di giudicare se la misura dell'ingresso delle truppe apparisse giustificata o meno. Nell'articolo si esprime la speranza che l'opposizione della Porta non abbia per scopo di attendere la partenza dell'ultimo soldato russo per render nulla l'opera dell'Europa, e annientare a poco a poco i risultati dell'ultima guerra. Tale evoluzione proverebbe che il destino che sembra trascini l'Impero ottomano alla dissoluzione, è più forte dei consigli e degli sforzi della prudenza e dell'assennatezza.

Milano 26. Il senatore Vimercati è morto.

Nuova York 25. Ieri a Cincinnati parecchi morti di febbre gialla.

Nuova York 25. La febbre gialla si estende rapidamente. A Menfi vi è una media di 5 morti

al giorno: un rifugiato da Menfi è morto di febbre a Nuova York.

Parigi 26. Sono levate le quarantene per le provenienze dalla Russia e dai Mari Nero e d'Azoff.

Costantinopoli 26. Contrariamente alle voci corse, la crisi ministeriale continua.

Athene 26. In seguito al voto provocato alla Camera dai capi dell'opposizione, Comunduros legge il decreto che scioglie la Camera.

Vienna 27. Il postiglione Krizan, che poco tempo addietro commise l'ingente furto a danno della amministrazione delle poste, involando un sacco di lettere con valori, è stato condannato alla pena di sette anni di carcere. La sua concubina e complice fu condannata ad otto mesi.

Le trattative cogli czechi si considerano decisamente abortite. Gli czechi cercano guadagnarsi l'appoggio dell'Ungheria, alla quale attestano molte simpatie. Il *Pester Lloyd* ricambia tali attestazioni di cortesia.

Brunn 27. Il *Tagesbote della Moravia* esamina la situazione e l'aggruppamento dei partiti nella nuova Camera del Reichsrath austriaco; crede che la Camera sia condannata fino dal suo nascere allo sfacelo e ne raccomanda il sollecito scioglimento. Il giornale officioso conclude: Se il governo vuole poter calcolare dovunque sulla piena e cieca adesione del partito dell'impero, si deve sopprimere l'attuale apparenza costituzionale e ritornare all'assolutismo del passato.

Parigi 27. Rispondendo alla lettera di Casagruac, Detroyat espone il programma del principe Gerolamo Napoleone, il quale mentre dichiara di voler rispettare il presente governo, accetta la costituzione del 1870, come conseguenza dei trionfi della rivoluzione, rinunzia ad ogni idea di vendetta e respinge una religione che scambia la fede colla politica.

Londra 26. Salisbury ricevette una deputazione d'israeliti alla quale dichiarò di non poter dare alcuna indicazione positiva sulla soluzione della questione relativa agli israeliti della Rumelia, daccché la questione si trova ancora nello stato di crisi. Disse che l'Inghilterra ha trattato tale questione nel più cordiale accordo con la Germania, la Francia e l'Italia e non crede che le Potenze mancheranno all'impegno solennemente preso a Berlino, avendo fatto dipendere il riconoscimento della Rumelia dal cambiamento delle leggi interne del paese. Aggiunse che la Rumelia deve la sua indipendenza finale alla Russia, ma che in prima linea la deve alla guerra sostenuta in Crimea dall'Inghilterra, Francia e Italia e che commetterebbe un atto di follia non ottemperando ai deliberati del trattato di Berlino, giacché ad ogni nuovo sconvolgimento la sua esistenza dipenderebbe dalla stretta osservanza dei trattati internazionali.

Bukarest 26. Quasi tutti i giornali rumeni si dichiarano pronti ad appoggiare il gabinetto, a condizione però che eseguisca completamente il programma ministeriale.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. (Senato del Regno). Seguita la discussione sulle ferrovie. Saracco e Brioschi chiedono spiegazioni intorno agli oneri finanziari della legge e particolarmente circa i mezzi che serviranno per le anticipazioni necessarie ad assicurare i concorsi delle provincie e dei Comuni.

Grimaldi crede che la legge provveda; ad ogni modo rimane assicurato che per le nuove costruzioni non si spenderà in nessun caso più di 60 milioni annui.

Baccarini dà spiegazioni circa il suo modo di calcolare le spese in conto del capitale; le questioni speciali rimangono riservate a quando sarà presentato e discusso il progetto annuo giustificativo delle spese per le costruzioni.

Brioschi raccomanda che si studi nuovamente la questione dei titoli speciali contemplati dall'articolo 28.

Grimaldi promette di ristudiare tale questione. Seguono altre osservazioni e quindi gli articoli del progetto sono approvati.

Dietro raccomandazione di Torelli, Baccarini promette di studiare con benevolenza il sistema Agudio.

Si approvano gli articoli del progetto pel pagamento trimestrale della Rendita consolidata al portatore, meno l'art. 62 che viene rinviato all'Ufficio centrale.

Previe alcune raccomandazioni di Brioschi, relatore, si approva il progetto per la tassa sulla fabbricazione degli alcool.

Procedesi allo scrutinio segreto dei progetti sulle ferrovie e sugli alcool. Vengono approvati il progetto sulle ferrovie con voti favorevoli 60 contrari 15, ed il progetto sugli alcool con voti 65 e contrari 10.

Domani seduta al tocco.

Genova 27. Ebbe luogo la chiusura del Congresso degli Agricoltori. Il presidente Chizzolini fece uno spendidito riassunto dei lavori del Congresso; constatò la crescente influenza della Società degli agricoltori e diede agli intervenuti convegno per un futuro Convegno ad Arezzo. Stamane si inaugurerà l'Esposizione industriale Ligure.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grati. Torino 26 luglio. I prezzi dei grani si mantengono sostenuti con tendenza all'aumento, la meliga ha un aumento di lire una per quintale; avena molto sostenuta con pochi venditori; gli altri generi mantengono stazionari.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 26 luglio			
Frumento	(stolito) vecchio	it. L. 20.80	a L. 21.50
	nuovo	» 19.15	» 21.00
Granoturco	»	» 13.95	» 14.00
Segala	» vecchia	» 12.15	» 12.50
	» nuova	» 11.45	» 12.50
Lupini	»	» 7.70	» —
Spelta	»	» —	» —
Miglio	»	» —	» —
Avena	»	» 9.	» —
Saraceno	»	» —	» —
Fagioli alpigiani	»	» —	» —
» di pianura	»	» 18.	» —
Orzo pilato	»	» —	» —
» da pilare	»	» —	» —
Sorgorosso	»	» 8.30	» —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1° gen. 1880	da L. 86.50 a L. 86.60
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1879	» 86.65 » 88.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.20 a L. 22.22
Bancanote austriache	» 241. — » 241.50
Fiorini austriaci d'argento	240 — 241 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	— — —

BERLINO 25 luglio

Austriache	494.50	Mobiliare	163.50
Lombarda	480.50	Rendita ital.	80.60

LONDRA 25 luglio

Cons. Inglese 98 1/16 a —	Cons. Spagn. 15 1/4 a —
» Ital. 79 1/4 a —	» Turco 11 3/4 a —

PARIGI 25 luglio

Rend. franc. 3 0/0	82.65	Obblig. ferr. rom.	301. —
» 5 0/0	117.80	Londra vista	25.32 1/2
Rendita Italiana	80.40	Cambio Italia	9 1/2
Ferr. lom. ven.	205.	Cons. ingl.	97 15/16
Obblig. ferr. V. E.	280. —	Lotti turchi	46.50
Ferrovie Romane	106. —		

TRIESTE 26 luglio

Zecchini imperiali	flor.	5.46	5.47
Da 20 franchi	»	9.23	9.23 1/2
Sovrane inglesi	»	11.59	11.62
Lire turchie	»	10.53	10.54
Tallieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per 100 pezzi da f. l.	»	—	—
idem da 1/4 di f.	»	—	—

VIENNA dal 25 lugl. al 26 lugl.

Rendita in carta	flor.	66.80	65.70
» in argento	»	68.25	68.20
» in oro	»	78.75	78.65
Prestito del 1860	»	126.25	126.30
Azioni della Banca nazionale	»	826. —	826. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	270.90	270.50
Londra per 10 lire sterl.	»	115.75	115.75
Argento	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.20 1/2	9.21
Zecchini	»	—	5.48
100 marche imperiali	»	56.75	56.75

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p	3.24 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		per Pontebba - ore 7. — ant.	
» 2.15 pom.		3.05 pom.	
» 8.20 pom.		6. — pom.	

Lotto pubblico

Estrazione del 26 Luglio 1879.

Venezia	1	38	2	27	79
Bari	89	62	49	39	4
Firenze	75	50	37	17	54
Milano	37	34	32	21	10
Napoli	85	23	26	34	63
Palermo	7	43	48	12	40
Roma	9	22	88	43	7
Torino	42	64	83	65	40

Dichiarazione. (1)

Il signor Virginio Colmegna con una sua circolare di ieri sera ha voluto protestare contro la mia dichiarazione pubblicata nel numero di ieri della *Patria del Friuli*, cercando con false asserzioni di smentirla.

Convinto che la parola di un industriale e commerciante non possa essere impunemente smentita da nessuno; e massime poi da chi dovea trovare il maggiore interesse nel silenzio; ho incaricato due miei amici, affinché si recassero da lui per avere delle giustificazioni su quanto asseriva nella protesta. Egli non solo si rifiutò di abboccarsi seco loro, ma ancora li allontanò in modo assai inurbano.

Questo suo procedere meritava che io avessi ricorso a dei mezzi più energici, perchè il pubblico non fosse ingannato.

Avendo la mia coscienza pienamente tranquilla, mi limito a dichiarare, che la pezza N. 4 del Processo e suoi allegati, non contiene altro che la relazione dell'Ufficio di P. S. all'ill. sig. Procuratore del Re e la lettera incriminata. Oggi noi potevamo avere la copia originale della stessa, perchè tutt'ora pendente il Processo medesimo, e siccome avrei desiderato renderla di pubblica ragione, ciò lo farò appena tolto il divieto della legge.

Soggiungo poi che al dibattimento non sono stato chiamato come denunciante, ma quale semplice testimone. Del resto ho troppa fede nell'imparzialità dei miei concittadini per per-

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

mettermi di sprecare il mio tempo nel rispondere ad ulteriori scritti, che il signor Virginio Colmegna od altri per esso fossero per pubblicare in proposito, limitandomi ove il bisogno mi spinga, a valermi dei mezzi che la legge accorda.

Udine, 27 luglio 1879.

Marco Bardusoo.

2.^a ed ultima emissione con altri nuovi

10,000 PREMI

(un premio garantito ogni Serie di dieci biglietti)

GRANDE LOTTERIA

autorizzata con Decreti del Prefetto di Genova 6 maggio e 18 luglio 1879, a beneficio di cinque Istituzioni filantropiche, dei danneggiati dalle ultime inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

Per la 1.^a quanto per la 2.^a emissione avrà luogo una sola ESTRAZIONE al

3 AGOSTO 1879

e giorni successivi, nel Politeama Genovese, col l'assistenza della Commissione ordinatrice presieduta dall'on. signor Parodi Comm. Generale Enrico, Sindaco di Genova.

Il bollettino ufficiale completo di tutta l'estrazione sarà distribuito gratis e spedito franco agli acquirenti di biglietti.

Il favore col quale venne accolta ed esaurita in pochi giorni la 1. emissione, con un'eccellenza di domande per oltre quattromila Serie, è la miglior prova della regolare e ben ideata combinazione di questa Lotteria, che offre la massima probabilità di conseguire Premi rilevanti.

1. PREMIO: Un magnifico servizio di argenteria massiccia del peso di circa 22 chilogrammi, od in sua vece la somma di L. 5000, prezzo netto a cui il fabbricato si è obbligato di riacquistarlo entro un mese dalla data di estrazione.

2. PREMIO: Pianoforte Boisselot a gran coda che il venditore si obbliga riacquistare come sopra per L. 2000.

Tutti gli altri 9998 premi sono di un valore sia artistico, sia intrinseco non comune fra i quali è da notarsi il premio 4000, Fiore da testa in oro ed argento rappresentante uccellino del Paradiso tempestato di smeraldi, rubini brillanti e perle.

Catalogo gratis e franco e tutti gli acquirenti di almeno dieci biglietti.

Prezzo di cadun biglietto separato L. 1. — di ciascuna serie completa di

10 biglietti con premio certo » 10. —

A qualsiasi richiesta fuori di Genova bisogna aggiungere Cent. 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Sino al 2 agosto la vendita è aperta in Genova presso fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, che spediscono a volta di corriere.

NB. — I vaglia telegrafici si devono avvisare con dispaccio semplice a Casareto-Genova, in cui il mittente deve specificare oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

La vendita essendo animatissima coloro, che desiderano provvedersi di biglietti, sono pregati a farlo immediatamente.

Le domande che perverranno dopo la chiusura saranno subito respinte assieme all'importo.

« NB. I biglietti di questa seconda emissione concorrono solamente ai nuovi decimila premi, perciò rimangono inalterate le condizioni dei portatori delle prime decimila serie ».

Pasquale De Vecchi e Comp. Milano

Seme Bachi Cellulare a Bozzolo Giallo

RAZZE DEI PIRENEI

della Ditta MARTIN BRIANCON e Comp. di Sommières

Premiati con medaglie dal Comizio Agrario d'Uzès (Gard).

Prezzo L. 17 l'oncia di 28 grammi.

Sconto speciale per ordini non inferiori alle once 100.

Antecipazione unica L. 3.

SOTTOSCRIZIONE PER LA COLTIVAZIONE 1880 dirigersi alla Ditta G. B. Mazzaroli Udine.

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI in ARTA diretto da C. Bulloni ed A. Volpato.

(Vedi avviso in quarta pagina).

CITTA' DI PISA

Prestiti ad Interessi

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 2000 gruppi di Obbligazioni PISA

del valor nominale di L. 500 per ogni gruppo

rimborsabili in L. 600 in soli 43 anni

CIASCUN GRUPPO DI 5 OBBLIGAZIONI

frutta Lire 25 all'anno

pagabili semestralmente al 1 gennaio e 1 luglio.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi tassa o ritenuta pagabili in Pisa, Milano, Torino, Firenze, Roma, Genova e Livorno.

(Seguiva in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
alle Obblig. PISA con godim. dal 1 luglio 1879
  aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879
al prezzo di L. 452 che si riducono a sole L. 439.50
pagabili come appresso:
L. 50. — alla sottoscriz. al 26 luglio 1879
» 50. — al reparto »
» 100. — al 10 agosto »
» 100. — al 25 »
L. 152. — al 5 sett. »
meno: » 12.50 per interessi anticipati dal
1 luglio al 31 dicembre
» 139.50 1879 che si computano
come contante.
Tot. L. 439.50

Chi verser  l'intero prezzo all'atto della
sottoscrizione godr  un ulteriore bonifico
di L. 2 e pagher  quindi sole . . . Lire 437.50

GARANZIA.
La Citt  di Pisa ha vincolato a garanzia del
pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti
i redditi diretti ed indiretti. — I bilanci della
Citt  di Pisa si chiudono con un avanzo, abben-
ch  in essi sia compresa la rata necessaria per
il servizio di interessi ed ammortamento di que-
sto Prestito, che venne contratto ende portare a
compimento alcune opere di pubblica utilit .
Nessuno ignora la importanza ed il credito
che gode la Citt  di Pisa, una delle pi  rag-
guardevoli dell'Italia Centrale e celebre per la

sua Universit . — Pisa conta attualmente 52,000
abitanti. — Il suo territorio rustico   fertilissi-
mo, — condotto in gran parte a pasture ed a
bosco e pel resto a viti, cereali, praterie e ca-
stagnetti.
Chiunque voglia impiegare bene e cautamente
il proprio denaro deve cogliere l'occasione della
emissione delle Obbligazioni Pisa, poich  la Ren-
dita dello Stato, la quale ha il grave vantaggio
di essere soggetta a continue oscillazioni per
cause politiche, oggi non frutta che L. 4.90 0/0
(attesa la ritenuta di ricchezza mobile), mentre
le Obbligazioni Pisa fruttano circa il 6 0/0 oltre
il maggior rimborso in L. 162.50. Per avere 25
lire di rend. italiana al netto di ricchezza mobile
occorrono in giurata lire 512 circa, mentre ac-

quistando un gruppo di Obbligazioni Pisa si
hanno simili Lire 25 nette con sole lire 437.50,
e cio  con un utile di Lire 74.50, oltre il mag-
giore rimborso certo di L. 162.50 per ogni gruppo,
lo che porta l'interesse in media a pi  del 7 0/0.

La sottoscrizione Pubblica   aperta
nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879.
In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**,
In **Torino** presso **U. Gr sser e C.**
In **Napoli** presso la **Banca Napoletana**.
In **Genova** presso la **Banca di Genova**.
In **Bologna** presso la **B. Ind. e Commerciale**.
In **Verona** presso **Figli di Laudadio Grego**.
In **Lugano** presso la **B. della Svizzera Italiana**.
In **Udine** presso la **Banca di Udine**.

N. 831 1 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Sacile
COMUNE DI CANEVA
AVVISO DI CONCORSO
A tutto 15 agosto p. v.   aperto il concorso al posto di Maestra elemen-
tare per la scuola mista di Fratta, coll'emolumento di L. 550 compreso l'au-
mento del decimo.
La nomina   di spettanza dei Consigli comunali dei Comuni consorziati di
Caneva e Sacile, e s'intende fatta per un biennio a mente dell'art. 3 della
legge 9 luglio 1876.
Nel termine suindicato le aspiranti dovranno produrre al Municipio di Ca-
neva i loro documenti a tenore di legge.
Caneva, 20 luglio 1879.
Il Sindaco
G. B. MAZZONI.

N. 1163 2 pubb.
Comune di San Giorgio Nogaro
AVVISO DI CONCORSO.
  aperto a tutto agosto p. v. il concorso al posto di maestro elementare
di questo capoluogo classe 1  sezione inferiore verso l'annuo onorario di L. 600
seicento.
Gli aspiranti dovranno entro l'indetto termine presentare le loro istanze
a questo Municipio corredate dai seguenti documenti.
1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralit .
3. Certificato di vaccinazione.
4. Patente d' idoneit .
La durata della nomina   per la prima volta di anni due, indi per sei a
termini dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876.
L'elezione spetta al Consiglio comunale salvo approvazione del Superiore
Consiglio provinciale scolastico.
Dal Municipio di San Giorgio Nogaro li 23 luglio 1879.
Per il Sindaco
Foghini.

N. 572 3 pubb.
Comune di Porpetto
AVVISO DI CONCORSO.
A tutto agosto p. v.   aperto il concorso al posto di maestro della Scuola
elementare di questo Capoluogo per l'annuo onorario di lire 550.—
Le istanze in bollo, corredate dai prescritti documenti dovranno presentarsi
a questo Ufficio di Segreteria entro il suindicato termine.
Dato a Porpetto li 23 luglio 1879.
Il Sindaco
Luigi Frangipane

N. 475 3 pubb.
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
Avviso di concorso.
A tutto 15 agosto a. c.   aperto il concorso al posto di maestro nella
Scuola elementare inferiore maschile di Domanins-Rauscedo, collo stipendio
annuo di lire 605.— pervio l'obbligo d' impartire anche l'insegnamento nella
Scuola serale invernale agli adulti.
Gli aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi
documenti di legge, all'Ufficio municipale non pi  tardi del giorno soprafissato.
Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda,
li 21 luglio 1879.
Il Sindaco
Ant. Sabbadini

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Maria N. 2 — FIRENZE.
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, pel mal di testa e vertigini.
Queste pillole sono composte di sostanza puramente vegetabili, n  sce-
mano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cam-
biamento di dieta; l'azione loro   stata trovata cos  vantaggiosa alle fun-
zioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei
loro effetti.
Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande ac-
compagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia
reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia
COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUIZZI e nella Nuova Drogheria
dei farmacisti MINISINI e QUARNALI: in Gemona da LUIGI BIL-
LIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie citt  d'Italia.

CRONOMETRO A REMONTOR
ECONOMICO
molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi;



G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAVOUR.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d' Udine.
Farina di frumentomarca S. B. L. 57.—
» N. 0 » 52.—
» 1 (da pane) » 43.—
» 2 » 38.—
» 3 » 35.—
» 4 » 26.—
Crusca » 11.—
Tondello » 10.—
Le forniture si fanno senza impegno;
i prezzi si intendono in Lire It. per
ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o
con assegno, senza sconto.
I sacchi somministrati si pagano
dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se
vengono restituiti franchi di porto en-
tro 30 giorni dalla spedizione, ne viene
restituito il prezzo.

Si conserva inalterata
e gazzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura termale
giuosa a domicilio.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI

PEJO
Si spediscono dalla Direzione della
Fonte in Bre cia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50)
50 bottiglie acqua » 12.—) 19.50
Vetri e cassa » 7.50)
Cassa e vetri si possono rendere
allo stesso prezzo afrancate fino a
Brescia.
Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in
Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande
assortimento di libri vecchi e nuovi, monete
ed altri oggetti d' antichit ; assume qualun-
que commissione, a prezzi discreti; compra o
permuta qualsiasi libro, moneta, carta
a peso ecc. ecc.

Col giorno 1 corr. Luglio viene aperto
IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI
IN ARTA
diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.
I Conduuttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di
essere onorati da un numeroso concorso per la facilit  della comunicazione della
Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.
Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Ombibus dello Stabilimento, in
coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si trover  alla Sta-
zione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti;
prevenendo inoltre che lo Stabilimento si trover  ben fornito di Calessi, Cavalli
e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non
avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduuttori non manche-
ranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.
I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenit 
del luogo, perch  il concorso dei passati anni   prova non dubbia, che la loca-
lit    molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati
che la **Fonte delle acque minerali**   circondata da un bosco di Pino la cui
esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una
cura regolare.
I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e
di altre piante resinose.
Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8.
— Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.
Udine, li 18 giugno 1879.
Devotissimi
Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la
Tariffa giornaliera avr  la riduzione del **20 per cento.**

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.
Guardarsi dalle contraffazioni



ELIXIR COCA
Buton
Propriet  Rivinazzi
BOLOGNA
Propriet  Rivinazzi
BOLOGNA
ELIXIR COCA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON
Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta
sul verto **Elixir Coca - Gio. Buton e C., Bologna** — portanti tanto
sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la
firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**

ACQUE PUDIE.
ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)
sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza
dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo
decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desider
di tutti a prezzi modicissimi.
Il CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)
STABILIMENTO PIETRO GRASSI
condotto da Carlo Talotti
Stagione 1879 Apertura 1  luglio
Lo stabilimento   situato in bella posizione, nel centro del paese di
Arta, ed a prezzi convenienti si offre stanze bene arieggiate e decente-
mente ammobiliate, cucina nazionale con semplicit  e salubrit  di vivande
in relazione alla cura, propriet  e prontezza nel servizio.
Nello stesso stabilimento   aperto un esercizio di caff  e bottiglieria.
Vetture a disposizione per la ferrovia e per gite di piacere a modici
prezzi.
Camera e vitto 1  classe Lire 6.— al giorno.
» 2  classe » 4.50
NB. Le famiglie composte di pi  di tre persone otterranno delle
facilitazioni.
Proprietario e conduttore si lusingano di essere onorati da molti
concorrenti come negli anni passati.
PIETRO GRASSI - CARLO TALOTTI